IL NOTIZIALE

EDIZIONE MENSILE · MARZO 2025 · 3 NOTIZIE



Foto di repertorio · C_messier · CC BY-SA 4.0 · Wikimedia Commons

CULTURA

Nuova commissione per l’arte: lavoro tra parlamento, accademia e mondo del collezionismo

Stefano Colucci guida un gruppo di esperti per riformare la legge 1089 e digitalizzare opere dimenticate

IN QUESTO NUMERO

Sommario

3 **CULTURA** *3 articoli*

Nuova commissione per l’arte: lavoro tra parlamento, accademia e mondo del…

CULTURA · 31 Marzo 2025

Nuova commissione per l’arte: lavoro tra parlamento, accademia e mondo del collezionismo

Stefano Colucci guida un gruppo di esperti per riformare la legge 1089 e digitalizzare opere dimenticate



Foto di repertorio · C_messier · CC BY-SA 4.0 · Wikimedia Commons

«Rappresenta un modello di collaborazione tra Parlamento, accademia e mondo del collezionismo per riformare la legge 1089 e digitalizzare opere d’arte.»

La XVII Commissione «Arte» dell’Intergruppo parlamentare per lo Sviluppo del Sud è stata presentata in Parlamento il 31 marzo 2025.

Il 31 marzo 2025, nella Sala Matteotti, è stata presentata la XVII Commissione «Arte» dell’Intergruppo parlamentare per lo Sviluppo del Sud, delle Isole e delle Aree Fragili.
L’iniziativa mira a creare un dialogo tra istituzioni, studiosi e operatori del settore, con l’obiettivo di rivedere normative, migliorare l’accesso alle opere d’arte e rendere più visibili le creazioni conservate in luoghi istituzionali. L’idea è nata come un tentativo di unire competenze diverse per affrontare sfide comuni.

In breve

La Commissione è guidata da Stefano Colucci, un collezionista e fondatore dell’azienda Colucci Fine Art.

I progetti si concentrano su riforme legislative, digitalizzazione e accesso alle opere d’arte conservate in palazzi pubblici.

I luoghi chiave del progetto includono Palazzo Montecitorio e il Quirinale, simboli del patrimonio culturale italiano.

La Commissione non ha un ruolo istituzionale, ma rappresenta un gruppo di parlamentari e esperti che si incontrano per elaborare idee e studiare soluzioni.
L’obiettivo è rendere più accessibile e moderna la fruizione delle opere d’arte, con un focus particolare su quelle che si trovano nei palazzi istituzionali.

PUBBLICITÀ

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1800 × 200 · admin@ilnotiziale.site.je

CULTURA · 13 Marzo 2025

Paik e il coniglio della luna: un dialogo tra mito e tecnologia

L'installazione del 1996 al Museo d’arti orientali di Torino esplora antico e contemporaneo



Foto di repertorio · Missvain · CC BY 4.0 · Wikimedia Commons

> *«La mostra di Nam June Paik al Museo d’arti orientali di Torino esplora antico e contemporaneo attraverso un’installazione iconica.»*

Un coniglio di legno guarda una luna in tv, simbolo di un dialogo tra mito e arte contemporanea.

Un coniglio di legno osserva una luna in tv, simbolo di un dialogo tra mito e arte contemporanea. L’opera di Nam June Paik, protagonista della mostra al Museo d’arti orientali di Torino, rielabora un racconto buddista in cui quattro animali amici si sacrificano per aiutare un povero mendicante. Il coniglio, in grado solo di trovare erba, si getta nel fuoco per offrire il proprio corpo. Grazie a una divinità, il suo spirito è rimasto visibile sulla luna. L’installazione del 1996 rappresenta l’inizio di un percorso che unisce antico e moderno.

In breve

Un coniglio di legno guarda una luna in tv.

Paik rielabora un mito buddista in un’installazione del 1996.

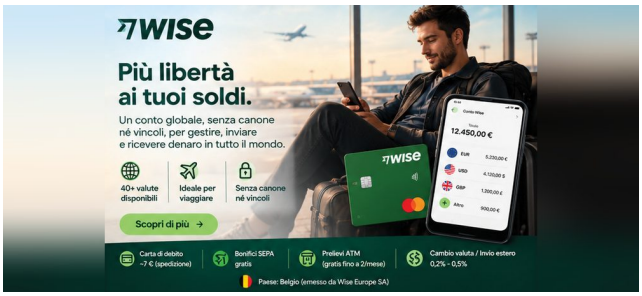
La mostra esplora il dialogo tra antico e contemporaneo.

La mostra si snoda tra elementi della cultura asiatica e la società capitalistica degli anni Sessanta e Settanta. Paik, nato in Corea e costretto a lasciare il paese a causa della guerra, visse un’esperienza di nomadismo linguistico. Tra le opere esposte, quattro monitor disposti in cerchio mostrano video prodotti tra il 1966 e il 1986, registrati con la Sony Portapak, la prima videocamera portatile in commercio, insieme a frammenti di trasmissioni televisive, documentari e lavori sul suono che riflettono la sua formazione come compositore.

PUBBLICITÀ · WISE



PUBBLICITÀ · WISE



PUBBLICITÀ

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1800 × 200 · admin@ilnotiziale.site.je

CULTURA · 7 Marzo 2025

Como, otto incisioni di Helleu donate in ricordo di un ragazzo morto in guerra

Allo spazio Campo quadro i ritratti femminili del maestro della Belle Époque, con un ritratto firmato da Boldini



Foto di repertorio · Paul César Helleu · Public domain · Wikimedia Commons

«La mostra fa conoscere un protagonista dell'eleganza della Belle Époque.»

La donazione nasce dalla consulenza di Alberto Longatti; la mostra è aperta dall'8 marzo all'11 maggio.

Lo spazio Campo quadro di Como espone dall'8 marzo all'11 maggio otto ritratti femminili di Helleu (1859-1927), regalati per ricordare un ragazzo morto in guerra. La mostra è curata da Veronica Vittani e Francesca Testoni.

In breve

Francese, pittore e incisore, Helleu è uno dei volti della Belle Époque: le sue modelle erano le signore raffinate dei salotti più esclusivi.

Lo si riconosce dal tratto morbido e leggero, dall'attenzione a capigliature, lineamenti e vestiti, dalle tinte delicate e dai riflessi di luce.

La donazione nasce dalla consulenza dello storico dell'arte Alberto Longatti, che lo definì «un virtuoso della Belle Époque di grande piacevolezza descrittiva».

Il cosiddetto «stile Helleu», tutto grazia ed eleganza, conquistò il pubblico di Parigi, di Londra e di New York.

Che cosa si vede

Le incisioni sono eseguite a puntasecca. Tra queste spicca Alice, la moglie, che fu anche la modella da lui più amata: è il solo foglio della serie in formato orizzontale. Completa il percorso un ritratto dello stesso Helleu eseguito da Boldini, che permette di vedere il pittore attraverso gli occhi di un collega.

PUBBLICITÀ

IL NOTIZIALE · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 2100 × 350

admin@ilnotiziale.site.je

PUBBLICITÀ

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1800 × 200 · admin@ilnotiziale.site.je

Il Notiziale

NOTIZIE CHIARE, FATTI VERIFICATI · EDIZIONE DI MARZO 2025

Questo numero raccoglie le notizie pubblicate sul sito nel mese di marzo 2025.

I testi sono sintesi originali della redazione, scritte a partire dalle fonti citate in ogni articolo: per i contenuti completi si rimanda alle testate originali.

Le foto sono di repertorio, con licenza libera (Wikimedia Commons, Openverse); il credito è indicato accanto a ogni immagine. Dove una foto è indicativa dell'argomento e non dell'evento, lo è solo come illustrazione.